



## Documento Comunità Educante Municipio VII 20/11/2024

Il progetto Peer Sharing si è messo a disposizioni dei soggetti del Municipio VII che formano la Comunità Educante. Dal 10 aprile 2024, si sono avviati dei tavoli di lavoro che hanno analizzato i bisogni del territorio ed elaborato delle proposte.

Questo documento vuole essere una sintesi del lavoro di questi mesi e un elemento in più per **rafforzare le sinergie tra tutti i soggetti** istituzionali e non, del territorio del VII Municipio **per contrastare la povertà educativa**.

### RACCORDO TRA MUNICIPIO E SOGGETTI DEL TERRITORIO

- Avviare un **Osservatorio sulla Povertà Educativa del VII Municipio** (*come da progetto Peer Sharing*) inteso come raccordo periodico del Municipio con le realtà del territorio che si occupano di educazione affinché possano incontrarsi e lavorare insieme ad un programma annuale di intervento al di là delle emergenze. Questo rafforzerebbe anche uno scambio di risorse della Rete.
- Aprire un **confronto con le scuole e le associazioni per comunicare in modo efficace la proposta dei Patti educativi di comunità** e rafforzare la connessione scuole-territorio, in modo che i piani possano rispondere a bisogni specifici e mirati (*come il laboratorio sui Patti del progetto Peer Sharing*).
- Riattivare la **partecipazione delle associazioni di migranti** in modo da avviare una progettazione comune, valorizzando le capacità e le potenzialità, ad esempio attraverso la [Consulta per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri Municipio Roma VII](#)
- Favorire la **reciproca conoscenza dei servizi ed opportunità per i giovani**: Organizzare sessioni di formazione che coinvolgano i vari operatori e volontari del settore giovanile per condividere conoscenze e risorse. Questo permetterà una maggiore integrazione dei servizi e una migliore risposta alle esigenze psico-sociali degli adolescenti (*come i corsi per operatori previsti nel progetto Peer Sharing*).

### COPROGETTAZIONE

- **Co-progettazione e co-programmazione con il Municipio e con altri attori presenti sul territorio di Roma**: lavorare in sinergia con le autorità locali per sviluppare politiche giovanili che rispecchiano le reali necessità degli adolescenti.

Un progetto selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile



Questa collaborazione può includere l'aumento di spazi di aggregazione, l'organizzazione di eventi e attività culturali, sportive e ricreative che stimolino l'interesse e la partecipazione attiva dei giovani (come il [contest Dai voce al tuo quartiere](#)).

- Favorire il **coinvolgimento diretto degli studenti**, senza la mediazione di genitori o docenti, in spazi non istituzionalizzati: favorire e facilitare la presenza di giovani nei processi decisionali che li riguardano – progettare “con” e non più solo “per” – soprattutto nelle comunità educanti, affinché si esprimano liberamente rispetto ad opinioni (attraverso piattaforme o momenti di ascolto) ed interessi e contribuiscano concretamente a consolidare e movimentare la comunità educante.
- Coinvolgere le **zone periferiche del Municipio VII** dove il problema non è tanto l'integrazione (molti giovani sono di seconda generazione) ma l'isolamento, la povertà di offerta sul territorio e il contatto con la criminalità.

## PROPOSTE SPECIFICHE

- Promuovere l'**esperienza di scuola aperta**: per tenere le scuole aperte tutti i giorni con proposte di qualità, in accordo con l'Istituto e con il coinvolgimento delle associazioni di genitori e del territorio.
- Promuovere le **strade scolastiche** e la mobilità attiva. Le strade scolastiche sono spazi pedonalizzati intorno alle scuole in cui le auto non possono accedere.
- Promuovere l'**orientamento allo studio dei minori stranieri recentemente arrivati**, in particolare nelle iscrizioni scolastiche, attraverso sportelli e consultazioni stabili con le scuole.
- **Coinvolgimento dei genitori stranieri** sia attraverso corsi di Italiano L2 per adulti, sia attivando i genitori già integrati per fare da mediatori ai nuovi.
- Promuovere **scambi mutui di risorse all'interno della rete**, tra le organizzazioni, ad esempio per condividere disponibilità o competenze per coprire le varie iniziative, ma anche tra le famiglie, ad esempio per scambi interculturali, sul modello della Banca del tempo.

Un progetto selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile